

## Recensione spettacolo : Boston Marriage

"Boston Marriage" rappresenta uno spettacolo teatrale che cattura l'attenzione attraverso una raffinata mescolanza di umorismo, dramma e critica sociale ambientata nell'America di fine Ottocento. La trama, ambientata alla fine dell'Ottocento negli Stati Uniti e incentrata su un triangolo amoroso tra due donne e una cameriera, rivela le dinamiche relazionali con intensità e profondità. Il concetto di "Boston Marriage", termine utilizzato per descrivere l'intima coabitazione tra donne indipendenti economicamente e spesso caratterizzata da legami sentimentali, si manifesta con forza sul palcoscenico. La scenografia, che ricorda una casa di bambole, diventa il palcoscenico su cui si muovono con maestria le tre protagoniste che contribuisce a immergere il pubblico in un'atmosfera ricca di eleganza e mistero. La performance di Maria Paiato nel ruolo di Anna è dominante, caratterizzata da una padronanza del palco e una varietà di toni che vanno dal crudele all'ironico, dal sofisticato al divertente, tessendo una trama intricata di tradimenti, incomprensioni e redenzioni. Mariangela Granelli, interpretando Claire, offre una prova altrettanto brillante, contrapponendosi con vivacità al personaggio di Anna. Ludovica D'Auria, nel ruolo della goffa cameriera Catherine, aggiunge una nota di comicità e si rivela una scoperta positiva. Il testo di Mamet offre una satira della prosa pomposa dell'epoca e mette in evidenza le convenzioni sociali e i conflitti di classe ancora presenti. Le interazioni tra le protagoniste sono vivaci e ritmate, simili a duelli verbali tra dame colte ed eleganti, all'interno di un salotto borghese dove l'amicizia è pretesto per esplorare relazioni complesse e sentimenti nascosti. La cura della messa in scena e gli accattivanti intermezzi musicali, contribuiscono a creare un'atmosfera coinvolgente e suggestiva.

"Boston Marriage" non è solo una brillante commedia d'epoca, ma un racconto attuale che affronta tematiche di parità di genere e libertà di amare con autenticità. Il pubblico, coinvolto e partecipe, ha tributato applausi scroscianti alle straordinarie protagoniste, riconoscendo il potente messaggio di uguaglianza portato avanti con maestria e impegno.